

CELEBE.

Questa ha 160 leghe di lunghezza e 70 di larghezza, ed è divisa in 6 distretti o regni; le sue coste sono divise da profonde baie che le danno una forma tanto irregolare, che sembra composta da quattro penisole unite. S'alza il terreno verso il centro, ove sono monti che vomitano fiamme. L'isola produce spezie, papaveri con cui si fa l'oppio, riso, cera, frutti, legname da costruzione, molto pesce: ha miniere d'oro, d'argento, e di rame, cave di marmo. Vi si trovano scimmie e serpenti grossissimi. Vi domina il maomettismo. I naturali chiamati Macassar vivono da pirati e fanno uso di armi avvelenate: per lungo tempo furono creduti cannibali. Le loro case sono tutte sostenute da puioli, a cagione delle inondazioni. Soltanto i Cinesi, gli Olandesi e gli Inglesi vi fanno commercio. Le città principali sono: *Macassar*, capitale del regno dello stesso nome, ove gli Olandesi hanno una banca; *Bonthaim*, porto comodo e posto fortificato, nel quale gli Inglesi mantengono guernigione; *Manado*, capitale del regno nella parte più settentrionale.

Ogni distretto ha un governo particolare: in tutte è in uso la feudalità. Il numero degli abitanti è valutato tre milioni. Il clima è temperato; la qualità montagnosa del paese, e le profonde baie che lo dividono, lo preservano dai calori eccessivi che provansi in quella latitudine. I vegetabili velenosi vi allignano in grande abbondanza più che in ogni altro luogo, specialmente il famoso *upas* il quale sembra essere originario di quest'isola. Le isolette che avvicinano Celebe come *Peling*, *Munan*, *Vavay*, *Salagar*, ecc. sono ancora mal note; diconsi però popolate e fertili sopraffatto.

LE ISOLE MOLUCCHE.

Le Molucche o isole delle Spezie si estendono fra Celebe, le isole Timoriane e la Nuova Guinea; esse furono originariamente scoperte dai Portoghesi: gli Spagnuoli ne disputarono loro la gloria ma invano. Al principio del XVII secolo gli Olandesi se ne impadronirono; la maggior parte di queste isole è soggetta a loro anche al presente, poichè i re che le governano sono dipendenti da quella nazione. Pretendesi eziandio che sieno stati costretti quelli di Tidor e di Ternate a sradicare dalla loro isola gli alberi della noce moscata, ed i garofani per lasciarne agli Olandesi il traffico esclusivo. Queste isole sono in numero di 50 circa e sembrano uscite del seno del mare per la violenta esplosione di qualche vulcano; molte tuttora gettano fiamme.

Le principali sono:

GILOLO, al N. E. di Celebe, a cui rassomiglia molto per la sua forma irregolare; è assai estesa; le sue coste sono basse, ma il suolo s'alza verso l'interno ove sorgono picchi di considerevole altezza. Produce, riso, garofano, noce moscata, sagù, e nutre bufali, maiali, capre, daini, qualche pecora ed enormi tartarughe. Gli Olandesi vi hanno alcune fortezze. Il territorio è diviso fra i re di Ternate a di Tidor. Gli abitanti sono industriosi e bravi tessitori.

TERNATE: quest'isola ha 10 leghe di circuito; è la più ragguardevole delle piccole Molucche: viene governata da un re o sultano che è poderosissimo e che dicesi può armare 90,000 uomini; ma forti guernigioni olandesi lo tengono in soggezione. Gli abitanti sono Maomettani. Il suolo è alto ed irrigato da numerose sorgenti; alcuni picchi si perdono nelle nubi. Havvi un vulcano. L'isola abbonda di salvaggina; vi si allevano capre e maiali. Gli uccelli sono bellissimoi. Vi si trova una specie di serpenti lunghi 30 piedi. Vi nascono in abbondanza noci di cocco, banane, aranci, garofano, e tutti i frutti dell'India. La capitale è *Malayo*, residenza del sovrano, la cui dominazione estendesi pure sopra una parte di Gilolo, di Celebe, della Nuova Guinea e sopra molte isolette, tanto del gruppo delle Molucche, quanto di quello di Celebe.

TIDOR: quest'isola ha 12 leghe di circuito; produce garofano e noce moscata. La sua capitale dello stesso nome è la residenza del sovrano che possiede pure una parte di Pilolo, e qualche altra isola vicina.

VAIGIU, presso l'estremità occidentale della terra dei Papus o Nuova Guinea, conta più di 100,000 abitanti. Il suo territorio è montuoso e ben arborato.

BURA, all'O. di Ceram, più piccola di quest'ultima, appartiene agli Olandesi; il suolo è montagnoso oltremodo: le cime del centro si vedono da lungi 30 leghe.

CERAM: ha 70 leghe di lunghezza e 25 di larghezza; le sue costiere sono basse; l'interno si solleva in montagne che formano una giogaia dall'E. all'O. Essa era già occupata dagli Olandesi che ne strapparono gli alberi da spezie. Gli abitanti, armati dagli Inglesi, gli hanno scacciati. L'isola produce sagù, noce moscata, frutti. Trovasi nelle sue foreste il casoar, specie di uccello prossima a quella dello struzzo. La capitale o residenza del sovrano porta il nome di *Varu*.

AMBOINA: fu scoperta dai Portoghesi verso il 1515. Gli Olandesi la tolsero a quelli nel principio del XVII secolo. Ha 25 leghe di circuito e 45,000 abitatori, parte protestanti e parte maomettani. Gli Olandesi hanno concentrata colà la coltura dei garofani. Questi alberi s'innalzano all'altezza di 50 piedi. L'aspetto dell'isola è magnifico; è ombreggiata da montagne selvose, e divisa da valli fertili piene di casali: vi si trovano daini, cinghiali, casoari. Gli Olandesi vi hanno una guernigione e sette Forti; n'erano stati espulsi dagli Inglesi nel 1706; ma fu loro restituita negli accordi di pace. Gli indigeni rassomigliano ai Malesi; s'inebriano d'oppio, e sono allora da temersi. La capitale è *Amboina*, capoluogo del commercio delle spezie, e residenza del sovrano; le case non hanno che un piano, a cagione dei terremoti che sono frequenti.

BANDA: gruppo d'una decina di isolette al S. di Ceram; la principale, che chiamasi *Lantoor*, ha 10 leghe di circuito, ed appartiene agli Olandesi che vi hanno un forte. Essa è d'un accesso difficile. La principale coltura è quella dell'albero della noce moscata.

TIMOR-LAOT, grande e bell'isola, la più vicina alla nuova Olanda e la meno conosciuta di tutte le Molucche.

ARRON, gruppo d'isole situato fra Timor-Laot e la Nuova Guinea; è composta da quattro isole principali e da una moltitudine di piccole; esse sono notabili, siccome quelle ove allignano gli uccelli di paradiso. L'albero da pane vi è comune. Gli abitanti sono neri e sembrano della specie chiamata *Negri oceanici*.